

Clicca sugli argomenti per raggiungere il contenuto desiderato



D.D.L. "BILANCIO 2026": INCREMENTATE LE RISORSE DESTINATE ALLA NUOVA SABATINI	2
BOLLETTINO NITRATI DEL 30 OTTOBRE	3
PACCHETTO AGRICOLTURA, VIA LIBERA IN CDM: INCENTIVI ALLE IMPRESE VIRTUOSE E RETE DI QUALITÀ PIÙ RIGOROSA	4
BCAA7 ROTAZIONE: COME ORIENTARSI IN VISTA DELLE PROSSIME SEMINE	5
DEBITI DEL DE CUIUS: RICADONO SULL'EREDE SOLO IN CASO DI ACCETTAZIONE	6



**Professional
Partner
2024**



REDATTO DA:
Dott.ssa Monica Facchetti - Direttore
Dott. Andrea Leali - Responsabile Area tecnica

TUTORIAL A CURA DI:
Nicoletta Ferri

CIRCOLARE SETTIMANALE - COMISAG Informa

Montichiari, 31 ottobre 2025

D.D.L. "BILANCIO 2026": INCREMENTATE LE RISORSE DESTINATE ALLA NUOVA SABATINI

La c.d. "Nuova Sabatini", ossia l'agevolazione istituita dall'art. 2, D.L. n. 69/2013, a favore delle micro, piccole e medie imprese (PMI), prevede la concessione, da parte di banche ed intermediari finanziari aderenti alla convenzione stipulata dal Ministero dello Sviluppo Economico, l'ABI e Cassa Depositi e Prestiti, di finanziamenti agevolati volti a sostenere investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa, attrezzature, hardware, software e tecnologie digitali, nonché di un contributo ministeriale, a parziale copertura degli interessi maturati sui predetti finanziamenti.

Al beneficio sono ammessi tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, con l'unica eccezione costituita dal settore delle attività finanziarie e assicurative.

L'ammontare del contributo in conto impianti, in particolare, è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, a un tasso di interesse annuo pari al:

- 2,75%, per gli investimenti in beni strumentali;
- 3,575%, per gli investimenti in beni Industria 4.0;
- 3,575%, per i c.d. investimenti "green".

A partire dal 1° gennaio 2023, infatti, è prevista anche la concessione di un contributo in conto impianti e di un finanziamento agevolato, per l'acquisto, o l'acquisizione in caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo e a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e/o dei processi produttivi.

Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% del suo ammontare, deve avere una durata massima, comprensiva di un periodo di preammortamento non superiore a dodici mesi, di cinque anni decorrenti dalla data di stipula del contratto di finanziamento oppure, nel caso di leasing finanziario, dalla data di consegna del bene o, se successiva, dalla data di collaudo.

Il finanziamento agevolato, inoltre, deve avere un valore non inferiore a 20.000 euro e non superiore a 4 milioni di euro, anche se frazionato in più iniziative di acquisto.

La "Nuova Sabatini" è destinata alle micro, piccole e medie imprese (PMI) che, alla data di presentazione della domanda:

- sono regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle Imprese o nel Registro delle Imprese di Pesca;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, senza essere in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali aventi finalità liquidatorie;
- non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o non depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- non si trovano in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà.

Ai fini della concessione dell'agevolazione, infine, è richiesto che, al momento di presentazione della domanda, le imprese debbano avere la sede legale o almeno una unità locale in Italia.

Allo stato attuale, l'agevolazione opera in relazione alle seguenti tipologie di investimenti:

- acquisto e acquisizione di beni materiali nuovi di fabbrica e immateriali, aventi come finalità la realizzazione di investimenti in tecnologie, compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4d, radio frequency identification e sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti di cui agli Allegati A e B, Legge n. 232/2016;
- acquisto e acquisizione di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa, attrezzature nuove di fabbrica ad uso produttivo e hardware classificabili, nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4, nonché di software e tecnologie digitali destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, localizzate nel territorio nazionale (c.d. investimenti Industria 4.0);
- acquisto e acquisizione di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi (c.d. investimenti "green").

Non sono, invece, comunque ammissibili le spese relative a terreni e fabbricati, a beni usati o rigenerati, nonché quelle riferibili a "immobilizzazioni in corso e acconti".

Per favorire l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese e rafforzarne la competitività, la "Nuova Sabatini" prevede contributi in conto impianti a fronte di finanziamenti destinati a investimenti in beni strumentali, tecnologie Industria 4.0 e progetti "green". Dal 2024 è operativa anche la "Nuova Sabatini Capitalizzazione", rivolta alle PMI costituite in forma di società di capitali che intendono avviare processi di rafforzamento patrimoniale insieme a programmi di investimento. Per garantire la continuità di queste misure di sostegno agli investimenti produttivi, il D.D.L. "Bilancio 2026" ha previsto un incremento delle relative risorse finanziarie.

BOLLETTINO NITRATI DEL 30 OTTOBRE

ARPA specifica che la scelta di partire subito con un blocco della distribuzione di letami, liquami e materiali ad essi assimilati, acque reflue, fanghi e altri fertilizzanti organici e azotati, in ogni comune della Lombardia è dovuta alle minori precipitazioni in ottobre fino ad ora verificatesi con condizioni di lavorazione in campo molto buone.

Nei prossimi giorni è previsto il passaggio di precipitazioni non particolarmente pesanti.

Come sempre **NON** è concesso ai comuni il rilascio di autorizzazioni generiche da parte degli stessi per derogare alla carenza di stoccaggi. Il bollettino presenta un alert in caso di divieto per qualità dell'aria e l'integrazione totale dell'APP è in corso di valutazione. Non è possibile ridurre il periodo di 60 gg continuativi dei giorni di divieto di utilizzo. Per il bollettino nitrati sono stati ricalibrati alcuni parametri allineando il modello che quindi restituisce dati più vicini alla realtà.

Bollettino del 30 Ottobre 2025

**Disponibili gli aggiornamenti per
1, 2 e 3 Novembre 2025**

Il Bollettino Nitrati definisce in maniera **vincolante** tra il 1° novembre e il 30 novembre e tra il 30 gennaio e la fine di febbraio il divieto/non divieto di distribuire letami, liquami e materiali ad essi assimilati, acque reflue, fanghi e altri fertilizzanti organici e azotati, in ogni comune della Lombardia nel periodo di validità temporale indicato.

Per informarsi sulla presenza di eventuali limitazioni temporanee per la qualità dell'aria, è possibile consultare direttamente il link presente sul WEB GIS (*in basso a sinistra*) alla voce **"Modalità mappa"**.

Per iscriversi alle notifiche sulle eventuali limitazioni sulla qualità dell'aria.

PROSSIMO BOLLETTINO LUNEDÌ 3 NOVEMBRE 2025

[CONSULTA QUI IL WEB GIS BOLLETTINO NITRATI](#)

**ttto Agricoltura, via libera in Cdm: incentivi alle
e virtuose e rete di qualità più rigorosa**

PACCHETTO AGRICOLTURA, VIA LIBERA IN CDM: INCENTIVI ALLE IMPRESE VIRTUOSE E RETE DI QUALITÀ PIÙ RIGOROSA

Nel decreto "Lavoro e Sicurezza" misure mirate per il settore primario: revisione delle aliquote INAIL dal 1° gennaio 2026, rafforzamento della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità, più vigilanza e formazione

È arrivato il 29 ottobre il via libera del Consiglio dei ministri al decreto-legge "Lavoro e Sicurezza", che contiene il Pacchetto Agricoltura promosso dal MASAF. L'intervento aggancia le politiche generali sulla tutela nei luoghi di lavoro a un set di misure dedicate al comparto primario, con un obiettivo dichiarato: premiare chi rispetta le regole, ridurre gli infortuni e consolidare una rete del lavoro agricolo di qualità effettiva sul territorio.

Cosa prevede il pacchetto per l'agricoltura

Il cuore delle misure per il settore è la **revisione delle aliquote INAIL** e dei contributi agricoli: dal **1° gennaio 2026** l'Istituto è **autorizzato a ritardare** l'oscillazione "in bonus" per andamento infortunistico, così **da premiare le imprese con performance di sicurezza favorevoli**. La norma introduce anche specifiche cause di esclusione dal bonus, a tutela dell'equità del sistema.

In parallelo viene riformata la Rete del Lavoro Agricolo di Qualità: l'adesione richiederà la piena conformità alle norme su salute e sicurezza e l'assenza di condanne penali o sanzioni amministrative in materia negli ultimi tre anni. Per gli iscritti, il decreto **prevede corsie preferenziali** nell'accesso alle risorse programmate dall'INAIL, convertendo la compliance **in vantaggio competitivo**.

Il capitolo **vigilanza e formazione** completa l'architettura: potenziamento degli organici di INAIL e del Comando Carabinieri per la tutela del lavoro, campagne informative e nuovi strumenti digitali (tra cui il badge di cantiere precompilato tramite SIISL e la patente a crediti) per rendere più tracciabili e responsabilizzanti i processi. L'azione ispettiva viene inoltre orientata con priorità verso i datori che ricorrono al subappalto, con la possibilità di estendere il focus a ulteriori ambiti a rischio oltre l'edilizia.

Impatti attesi e prossime tappe

La leva contributiva collegata all'andamento infortunistico e i criteri stringenti per l'accesso alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità puntano a spostare risorse verso le realtà più conformi e più sicure, creando un differenziale economico misurabile a favore della legalità. Per le imprese, la sfida sarà documentare con continuità i percorsi di prevenzione e mantenere lo "storico pulito" richiesto dal decreto per accedere ai benefici.

Sul piano operativo, l'efficacia del pacchetto dipenderà dai decreti attuativi e dagli atti INAIL che definiranno, tra l'altro, parametri, esclusioni e modulazione dei bonus; dalle linee guida per la Rete di Qualità; e da una programmazione coordinata di formazione e vigilanza, capace di armonizzare le iniziative nazionali con l'azione territoriale degli enti bilaterali e degli ispettorati.

In sintesi, il Pacchetto Agricoltura lega premialità e responsabilità: chi investe in sicurezza, rispetto delle regole e qualità del lavoro potrà pagare meno, accedere prima e crescere meglio. La direzione è chiara; la credibilità della rotta dipenderà ora dalla rapidità e dalla precisione dell'attuazione.

BCAA7 ROTAZIONE: COME ORIENTARSI IN VISTA DELLE PROSSIME SEMINE

In vista delle semine autunno-vernine e della programmazione del piano colturale 2025/2026, ricordiamo le regole previste dal rispetto della norma della condizionalità Bcaa 7 Rotazione.

Al fine di salvaguardare il potenziale produttivo del suolo, che deriva dalla sua struttura fisica, fertilità chimica e attività biologica, le aziende sono tenute al rispetto della Bcaa 7 con l'obbligo di adottare una tra le seguenti pratiche:

1 - effettuare una rotazione, che consiste in un cambio di coltura a livello di parcella (eccetto nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni lasciati a riposo). Tale variazione è intesa come cambio di genere botanico, di conseguenza non è ammessa la monosuccessione della stessa coltura. Sono ammesse le colture secondarie, purché adeguatamente gestite, ovvero portate a completamento del ciclo produttivo e purché coprano una parte significativa del periodo tra due coltivazioni principali. Questo si concretizza nella scelta di colture secondarie caratterizzate da un ciclo produttivo di durata adeguata, che in ogni caso assicuri la permanenza in campo della coltura secondaria in uno stato ordinario per almeno 90 giorni.

2 – Prevedere una diversificazione colturale nel periodo compreso tra il 9 aprile e il 30 giugno, nel rispetto dei seguenti requisiti minimi: se la superficie aziendale a seminativo è compresa tra 10 e 30 ettari, la diversificazione consiste nella coltivazione di almeno due colture diverse sui seminativi, dove la coltura principale non deve superare il 75 per cento di detti seminativi; se la superficie aziendale a seminativo è superiore a 30 ettari, la diversificazione consiste nella coltivazione di almeno tre colture diverse, dove la coltura principale non deve occupare più del 75 per cento e le due colture principali non devono occupare insieme più del 95 per cento di tali seminativi.

Si precisa che per "diversificazione colturale" si intende colture appartenenti a generi botanici differenti; colture appartenenti ad una specie diversa nel caso di brassicacee, solanacee e cucurbitacee; terreni lasciati a

riposo; erba o altre foraggere. Sono esenti da qualsiasi obbligo le aziende i cui seminativi sono utilizzati per più del 75 per cento per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, prato permanente, sono costituiti da terreni lasciati a riposo, sono investiti a colture di leguminose, colture sommerse o sono sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi; le aziende con una superficie di seminativi fino ai 10 ettari; le imprese i cui seminativi sono costituiti da colture sommerse. Le superfici coltivate con metodo biologico e le colture secondo le specifiche della produzione integrata, e i cui beneficiari aderiscono al Sistema di qualità nazionale per la produzione integrata (Sqnp), sono considerate conformi ai requisiti della Bcaa 7.

DEBITI DEL DE CUIUS: RICADONO SULL'EREDE SOLO IN CASO DI ACCETTAZIONE

Il Tribunale di Torre Annunziata (sentenza 13 ottobre 2025 n. 2241) precisa che, in ipotesi di giudizio instaurato nei confronti del preteso erede, per il pagamento di debiti del de cuius, incombe su chi agisce l'onere di provare l'assunzione da parte del convenuto della qualità di erede, che non può inferirsi dalla mera chiamata all'eredità ma consegue solo all'accettazione dell'eredità espressa o tacita (quest'ultima configurandosi come un comportamento concludente del chiamato all'eredità): accettazione la cui ricorrenza rappresenta un elemento costitutivo del diritto azionato nei confronti del soggetto evocato in giudizio nella qualità di erede. In sostanza, per acquistare la qualità di erede, è necessaria anche, come stabilito dall'articolo 485 del codice civile.

Ne consegue che, in ipotesi di giudizio instaurato nei confronti di un erede per debiti del de cuius, incombe su chi agisce, l'onere di provarne l'assunzione, la quale non può desumersi dalla mera chiamata all'eredità, non essendo prevista alcuna presunzione in tal senso, ma consegue solo **all'accettazione dell'eredità**, espressa o tacita.

Il principio espresso impone dunque a chi agisce in giudizio l'onere di provare la qualità di erede del soggetto chiamato in causa.

BANDI E OPPORTUNITÀ PER AZIENDE

- AGEA Contributo a copertura degli interessi passivi sui finanziamenti bancari – Contributo del 50% degli interessi per l'anno 2025 su finanziamenti aperti dal 01/01/2025 per aziende in possesso di polizza assicurativa specifica.
- TRANSIZIONE 5.0: credito d'imposta per investimenti dotati di tecnologia 4.0 e che garantiscano un risparmio energetico, applicabile anche sulla sostituzione di trattori agricoli.
- Bando Aria: contributo a fondo perduto per investimenti volti alla riduzione delle emissioni - Termine invio domande 18/12/2025.

Comisag Scarl
Il Direttore
Monica Facchetti

REDATTO DA:
Dott.ssa Monica Facchetti - Direttore
Dott. Andrea Leali – Responsabile Area Tecnica

